



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Roberto Fico

in qualità di titolare della delega alla Sanità

Prot. n.13607 del 01/07/2026 Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.71/1/XII Legislatura

Interrogazione urgente a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 recepito dalla Regione Campania in materia di screening, presa in carico e nuove opportunità di cura per obesità e rischio cardiometabolico

PREMESSO CHE

- l'obesità è una patologia cronica, multifattoriale e recidivante, associata a un aumentato rischio di comorbidità cardiometaboliche e a un rilevante impatto sulla qualità della vita e sulla sostenibilità dei sistemi sanitari;
- in Regione Campania il fenomeno assume dimensioni particolarmente rilevanti: secondo i dati OKkio alla Salute 2023, tra i bambini il 6% presenta obesità grave, il 12,6% obesità e il 24,6% sovrappeso; nella popolazione adulta, secondo i dati PASSI 2020-2021, la prevalenza di eccesso ponderale è pari al 50,6%, di cui il 38% in sovrappeso e il 12% obeso;
- la Regione Campania ha già adottato un quadro normativo e programmatico in materia, con la legge regionale 24 giugno 2020, n. 9, modificata dalla legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, recante misure per la promozione di sani stili di vita e la prevenzione dell'obesità, in particolare in età infantile e adolescenziale; la normativa prevede l'adozione del Piano regionale triennale di prevenzione e contrasto all'obesità, nonché l'istituzione del Registro e dell'Osservatorio regionale sull'obesità;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 25 ottobre 2023 è stato recepito l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni sulle "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità";
- con decreto dirigenziale n. 58 del 27 gennaio 2025 è stato approvato il relativo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il trattamento integrato dell'obesità, quale strumento di riferimento per la presa in carico della persona affetta dalla patologia;

- in data 21 maggio 2026 è stata sancita l'Intesa Stato-Regioni concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, recepita dalla Regione Campania con deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 28 maggio 2026, che demanda alla Direzione Generale Tutela della Salute la predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031 e dei conseguenti provvedimenti di programmazione e allocazione delle risorse vincolate;
- il PNP 2026-2031 costituisce la cornice strategica per rafforzare prevenzione, integrazione tra servizi e presa in carico delle malattie croniche non trasmissibili, tra cui l'obesità e le condizioni cardiometaboliche correlate, valorizzando anche la definizione di Percorsi Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (P-PDTA).

CONSIDERATO CHE

- il recepimento del PNP 2026-2031 necessita di una concreta traduzione operativa in sede di predisposizione e successiva adozione del Piano Regionale della Prevenzione, quale occasione strategica per prevedere azioni strutturate e misurabili su prevenzione, screening, diagnosi precoce e presa in carico dell'obesità e del rischio cardiometabolico;
- permangono criticità nell'attuazione omogenea degli strumenti già adottati, nell'integrazione tra prevenzione, assistenza territoriale e specialistica, e nell'accesso ai percorsi di cura da parte delle fasce socialmente ed economicamente più vulnerabili;
- l'obesità e le condizioni cardiometaboliche correlate richiedono percorsi integrati che includano identificazione precoce dei soggetti a rischio, stratificazione, presa in carico multidisciplinare e accesso appropriato alle opzioni terapeutiche disponibili, all'interno di percorsi clinico-assistenziali strutturati, sostenibili e monitorati;
- a livello europeo, il Safe Hearts Plan della Commissione europea valorizza un approccio integrato alla salute cardiovascolare, fondato su prevenzione, diagnosi precoce e screening, trattamento e cura, con particolare attenzione ai fattori di rischio quali diabete e obesità, all'innovazione digitale e alla riduzione delle disuguaglianze;
- anche in ambito nazionale si registrano esperienze regionali orientate a inserire l'obesità nella programmazione della prevenzione e a sperimentare modelli di presa in carico integrata e accesso appropriato alle terapie innovative, con particolare riguardo ai pazienti fragili e ad alto rischio;
- sono previsti circa 13,5 milioni di euro di fondi PNP che rischiano di essere perduti in caso di mancata programmazione, così come potrebbe essere perduta la quota aggiuntiva del 2026 di 3,4 milioni di euro sempre nel caso di mancata programmazione ed anche la mancata attivazione del cofinanziamento PON;

RILEVATO CHE

- le risorse destinate o programmabili nell'ambito dell'attuazione del PNP 2026-2031 e della predisposizione del conseguente Piano Regionale della Prevenzione possono rappresentare una leva decisiva per avviare interventi ad alto impatto, purché allocate su azioni misurabili e non episodiche;
- l'elevata prevalenza di eccesso ponderale in Campania, la maggiore esposizione delle fasce fragili e il carico crescente delle patologie croniche rendono prioritario un modello regionale di prevenzione cardiometabolica che intercetti precocemente le persone a rischio e le indirizzi verso percorsi appropriati di presa in carico;
- appare opportuno valutare, in sede di predisposizione e successiva adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031, l'avvio di un progetto pilota regionale di screening e presa in carico integrata dell'obesità e del rischio cardiometabolico, rivolto prioritariamente ai territori a maggiore vulnerabilità socio-economica, mediante l'utilizzo coordinato delle risorse destinate o programmabili nell'ambito dell'attuazione del PNP, del Programma Nazionale Equità nella Salute, del FSE+, del FESR e degli altri fondi nazionali ed europei compatibili, valorizzando il PDTA regionale in logica P-PDTA e il raccordo tra servizi territoriali, dipartimenti di prevenzione, medicina generale, pediatria di libera scelta e specialistica;
- la definizione di criteri di eleggibilità, indicatori di rischio, modalità di presa in carico, tempi di accesso, indicatori di processo e di esito e sistemi di monitoraggio è essenziale per garantire appropriatezza, equità e sostenibilità degli interventi, anche con riferimento all'eventuale accesso alle nuove opportunità terapeutiche per l'obesità, da ricondurre a valutazione clinica specialistica, presa in carico multidisciplinare e monitoraggio degli esiti.

SI INTERROGA

PER SAPERE

1. Quali iniziative la Giunta regionale intenda adottare, in sede di predisposizione e adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2026-2031, per prevedere azioni specifiche e misurabili su prevenzione, screening e presa in carico dell'obesità e delle patologie cardiometaboliche correlate, in coerenza con il PNP 2026-2031;
2. Se siano stati istituiti il Registro e l'Osservatorio regionale sull'obesità;
3. Quale sia lo stato di effettiva attuazione del PDTA per il trattamento integrato dell'obesità, approvato con decreto dirigenziale n. 58 del 27 gennaio 2025, e quali misure si intendano adottare per garantirne l'applicazione omogenea sul territorio regionale e il raccordo con la logica dei P-PDTA prevista dal PNP 2026-2031;

4. Se la Giunta regionale intenda valutare, in sede di programmazione delle risorse destinate all'attuazione del PNP 2026-2031 e degli altri fondi nazionali ed europei compatibili, l'avvio di un progetto pilota regionale di screening, diagnosi precoce e presa in carico integrata dell'obesità e del rischio cardiometabolico, prioritariamente nei territori a maggiore vulnerabilità socioeconomica;

5. Se la Giunta regionale intenda prevedere, nell'ambito dei percorsi regionali di presa in carico, modalità di accesso appropriato e monitorato alle nuove opportunità terapeutiche, incluse, ove appropriate e secondo le indicazioni regolatorie vigenti, le terapie farmacologiche innovative per l'obesità, per i pazienti con obesità severa, comorbidità cardiometaboliche o fragilità clinica e sociale, all'interno di percorsi multidisciplinari con valutazione specialistica, interventi sullo stile di vita, follow-up e monitoraggio degli esiti.

Napoli, 30/06/2026

F.to Consigliere Regionale

Assunta Panico